

## Basket Serie A2

Primi due quarti disastrosi  
Poi le carte in tavola cambiano

## JUVE, VITTORIA AL FOTOFINISH



Carlson ieri migliore in campo con 16 punti

JUVECASERTA	64
TEZENIS VERONA	62

**Sporting Club Juvecaserta:** Giuri 10, Paci 4, Hassan 5, Turel 2, Sousa, Bianchi 8, Valentini 2, Allen 11, Carlson 16. Ne: Aldi e Vigliotti  
Allenatore Gentile

**Tezenis Verona:** Rosselli 10, Tomassini 11, Poletti 6, Udom 11, Candussi 4, Prandin 2, Severini 6, Love 12. Ne: Guglielmi, Morgillo, Beghini.

**Rimbalzi:** Caserta 32 9 + 23, Verona 36 11 + 25

## LA CLASSIFICA

**Ravenna resta in testa  
Bianconeri a quota 14**

**SERIE A2 (Quattordicesima giornata)** - Ravenna 22, Mantova e Forlì 18; Piacenza, Ferrara, Verona e Udine 16; Milano e Caserta 14; San Severo e Roseto 10; Montegranmaro 8, Orzinuovi 4.

## Bianconeri sotto di 19 rimontano e superano la Tezenis Verona

- Carlson il migliore in campo con 16 punti. Bene anche Allen rientrato dopo un mese di stop  
Coach Gentile piazza una difesa a zona 2-3 e imbriglia gli avversari costringendoli alla resa

## di TOMMASO STARO

CASERTA - Il regalo più bello che i tifosi bianconeri avrebbero potuto anelare sotto l'albero. Una vittoria, a dir poco, pazzesca giunta al termine di una prima parte di partita dominata in lungo e in largo da una Tezenis che, pur orfana di Hasbrouck, sembrava

aver posto le basi per un successo agevole dopo aver toccato anche il +19. Poi, inaspettatamente, la reazione rocambolesca di una squadra che avrà tanti problemi e limiti ma a cui non difetta certamente l'orgoglio. Complice una zona 2-3 che, alla resa dei conti, si rivelerà il grimaldello per scardinare la cassaforte scaligera (solo 14 punti realizzati dalla Tezenis negli ultimi

venti minuti), i bianconeri ribaltano l'inerzia con un attacco più fluido, figlio di una migliore circolazione della palla e di una maggiore pazienza nel leggere le situazioni di gioco. Poi, nelle battute decisive, è venuta fuori, nello specifico, la verve soprattutto di Carlson, artefice dei colpi letali inferti ad una Tezenis annichilita da una rimonta su cui neanche il più ottimista dei tifosi

bianconeri avrebbe scommesso un centesimo. Insomma, due punti in più in classifica che assumono un peso specifico enorme e che, soprattutto, danno fiducia ad una Juve alla strenua ricerca di una condizione fisica accettabile. Domenica prossima trasferta insidiosa in quel di Roseto. E' la Juve ad avvicinare meglio il match: Carlson mette la bomba, mentre **Cusin** e **Turel** propiziano il 7-2. La Tezenis, dal canto suo, non impiega tanto ad entrare nella contesa: oltre ad un buon **Candussi**, è nella fattispecie **Udom** a fornire le risposte più convincenti nel pitturato (11-11). Caserta, di lì a poco, accusa un improvviso black-out, le cui matrici sono le numerose palle perse. E Verona, dunque, non può che approfittarne: **Severini**, **Love** e **Tomassini** ricorrono all'artiglieria pesante ed alla prima sirena il punteggio è fissato sul 17-25. Nel secondo quarto i bianconeri

sembrano già sulle gambe. Ecco, allora, agevolmente spiegato il prepotente allungo degli ospiti che, trascinati da **Love**, **Poletti** e **Udom**, scavano letteralmente il solco (22-36). Pressoché pleonastico sottolineare come al Palamaggiò vi sia una sola squadra in campo. La Juve, invece, versa in uno stato catatonico tale da prestare il fianco alla nuova accelerazione di Verona che, con un **Love** particolarmente ispirato, tocca il +19 (28-47) prima di chiudere all'intervallo sul 30-48. Al ritorno dagli spogliatoi, **Allen** suona la carica con un canestro ed un viaggio sulla lunetta. In effetti, la reazione dei casertani è matura per materializzarsi.

La zona 2-3 schierata da coach **Gentile** manda letteralmente in confusione la Tezenis che, per oltre sette minuti, non vede sostanzialmente mai la via del canestro. E' lo stesso **Allen** a dare la

carica con altri sei punti che, uniti ai liberi di **Bianchi** e **Carlson**, significano il break di 12-0 (45-40). Soltanto i liberi di **Poletti** ed il buon canestro di **Rosselli** sul finire del quarto ridanno ossigeno ai viaggiatori (45-54 al 30'). L'ultimo quarto è di una intensità inenarrabile. **Giuri** e **Bianchi** scrivono il -6 (52-58); Verona prova a non mollare la presa con **Prandin** e **Tomassini** (54-61). Ma Caserta, nelle battute decisive, tira fuori un orgoglio pazzesco. La zona 2-3 schierata ad oltranza è un rebus irrisolto per Verona; nell'altra metà del campo, **Carlson** assume a protagonista indiscusso. Le due bombe realizzate, le sue due palle recuperate nel finale ed il suo viaggio sulla linea dei 5 metri mette il sigillo su una vittoria che in tanti, da queste parti, faranno fatica a dimenticare. Standing ovation (64-62 il finale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PAGELLE

**CARLSON:** Conta poco che sia il top-scorer. Se la palma di mvp è la sua è perché in difesa nel finale alza terribilmente i decibel con due vitali palle recuperate mentre in attacco fa la differenza con 7 degli ultimi 10 punti realizzati dalla Juve.

Voto 8

**CUSIN:** Sulla sua valutazione pesa in maniera significativa una condizione fisica non ancora accettabile. In fase di rimbalzo si fa sentire con 7 carambole mentre in attacco fa quel che può. Gli serve tempo. Voto 6,5

**GIURI:** Anche il fatturato del capitano è condizionato da uno scarso stato di forma. Avvicina bene il match prendendosi anche buoni tiri; poi, col passare dei minuti, la sua resistenza viene meno. Bene comunque in difesa. Voto 6,5

**BIANCHI:** Forse la prestazione più convincente da quando veste il bianconero. Il suo body-language è, come spesso accade, incoraggiante per i compagni ma questa volta è sostanziale anche in attacco con quella tripla, in particolare, che è il preludio della rimonta. Voto 7

**HASSAN:** Fa una fatica immane ad entrare mentalmente nel match. La mano non risponde alle sue aspettative ed inevitabilmente perde fiducia. Poi, però, nel finale mette la bomba del -1; un segno tangibile che il coraggio non gli difetta. Voto 6,5

**TUREL:** Non ha a disposizione un sostanzioso minutaggio per portare fieno in cascina. 3 assist e 2 punti scritti a referto per lui per una prestazione complessivamente non disprezzabile. Voto 6

**VALENTINI:** Il giovane lungo bianconero vede abbastanza poco il campo. Per quel che può, si sbraccia nel pitturato, arpionando 2 rimbalzi e capitalizzando un viaggio in lunetta nel quarto decisivo. Voto 6

**SOUSA:** Un deciso passo indietro per il ragazzo di origini brasiliane. Prova a dare una mano in difesa ma non va oltre. In attacco soltanto un tentativo dal campo non andato a segno. Voto 5,5

**PACI:** A cavallo tra il primo ed il secondo quarto viene chiamato in causa e risponde in maniera discreta. Peccato per il fallo tecnico e per una restante parte del match che non lo vede più protagonista. Voto 6

**ALLEN:** Torna in campo dopo circa un mese e, per quanto si veda il suo ritardo di preparazione, fa sentire il suo apporto attaccando spesso il cuore dell'area. Nel terzo quarto è proprio lui a dare la carica ai compagni. Voto 7

**COACH GENTILE:** Dopo venti minuti anche il suo body-language è eloquente. Poi, nell'intervallo, tocca le corde giuste dei suoi ragazzi e, grazie anche alla pruriginosa zona 2-3, contribuisce in un autentico miracolo. Voto 7,5